

**SELEZIONE PUBBLICA L'ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI FORMAZIONE E LAVORO DELLA DURATA DI 24 MESI DI N. 1 "ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO CONTABILE" - CAT. D - POSIZIONE ECONOMICA D1 DA ASSEGNARE AL COORDINAMENTO, CONTROLLO ECONOMICO - FINANZIARIO E PARTECIPAZIONI - SERVIZIO FINANZIARIO.**

**CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA**

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 19 del D.Lgs. del 14/3/2013 n. 33 viene di seguito riportato lo stralcio del verbale della selezione contenente i criteri di valutazione della prova scritta sostenuta dai candidati il giorno 05 ottobre 2021.

La Commissione ha definito i seguenti criteri di valutazione dei 4 quesiti a risposta sintetica contenuti nella **prova estratta - C**, ad ognuno dei quali è assegnato un valore compreso tra 0 e 7,5 punti.

Per ogni quesito verranno valutati i seguenti elementi della risposta:

- Completezza e correttezza in riferimento ai disposti normativi applicabili;
- Pertinenza rispetto alla domanda;
- Chiarezza espositiva e capacità di sintesi;
- Stile linguistico grammaticalmente corretto ed adeguato, anche in relazione all'utilizzo di terminologia tecnico-specialistica appropriata per le diverse tematiche.

Considerato che ai sensi dell'art. 18 comma 7 del Regolamento delle Selezioni del Comune di Ravenna il punteggio minimo richiesto per il superamento di una prova è di 21/30, corrispondente al giudizio di discreto, la Commissione ha espresso la votazione, per ogni quesito, utilizzando la scala scolastica da 0 (risposta non data) a 10 (risposta eccellente), riproporzionando quindi in maniera aritmetica le votazioni assegnate in relazione al valore massimo attribuito a ciascun quesito pari a 7,5 punti, secondo la seguente formula:

- 
$$p = \frac{V \times 7,5}{10}$$

- ove si intende per:

- **p:** punteggio riparametrato
- **V:** votazione espressa in decimi secondo la scala scolastica

I punteggi di traduzione e ponderazione della sopra riportata scala di valutazione, risultano quindi quelli di cui alla seguente tabella:

	votazione secondo la scala scolastica punti in /10	punteggio riparametrato punti in /7,5
Risposta non data	0	0
Risposta gravemente insufficiente	1	0,75
Risposta gravemente insufficiente	1,5	1,125
Risposta gravemente insufficiente	2	1,5
Risposta gravemente insufficiente	2,5	1,875
Risposta gravemente insufficiente	3	2,25
Risposta gravemente insufficiente	3,5	2,625
Risposta insufficiente	4	3

	votazione secondo la scala scolastica punti in /10	punteggio riparametrato punti in /7,5
Risposta insufficiente	4,5	3,375
Risposta insufficiente	5	3,75
Risposta leggermente insufficiente	5,5	4,125
Risposta sufficiente	6	4,5
Risposta più che sufficiente	6,5	4,875
Risposta discreta	7	5,25
Risposta più che discreta	7,5	5,625
Risposta buona	8	6
Risposta più che buona	8,5	6,375
Risposta ottima	9	6,75
Risposta più che ottima	9,5	7,125
Risposta eccellente	10	7,5

La Commissione ha definito schematicamente ed a titolo esemplificativo i contenuti della risposta "ideale" attesa per ogni quesito:

#### **QUESITO N. 1**

***La salvaguardia degli equilibri di bilancio: descrizione dei contenuti e azioni da adottarsi.***

##### **Sintesi dei contenuti attesi:**

Rappresenta un adempimento da adottarsi almeno una volta entro il 31 luglio di ogni anno con provvedimento del Consiglio Comunale nel quale si dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, si provvede ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

L'adempimento è volto a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza (sia di parte corrente che degli investimenti), della gestione dei residui, della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario e con la collaborazione da parte dei responsabili dei servizi

Al fine di ripristinare gli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data il 31 luglio.

La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione.



## **QUESITO N. 2**

***Il riaccertamento ordinario dei residui: finalità e principali attività conseguenti.***

### **Sintesi dei contenuti attesi:**

Rappresenta un provvedimento ad adottarsi a cura della Giunta Comunale entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, con il quale si provvede all'analisi dei residui attivi e passivi l'ente locale al fine di verificare le ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della loro corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il riaccertamento dei residui è diretta pertanto a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

Dall'analisi possono emergere:

- a) crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) debiti insussistenti o prescritti;
- e) crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

## **QUESITO N. 3**

***Il risultato contabile d'amministrazione: modalità di determinazione e tipologie di composizione del risultato d'amministrazione.***

### **Sintesi dei contenuti attesi:**

Modalità di calcolo del risultato di amministrazione: Il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi e diminuito del fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio.

Composizione del risultato d'amministrazione: Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio derivanti da:

- da norme di legge statale o regionale
- da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati
- da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione
- da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita principalmente dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e dagli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, secondo un ordine di priorità definite dall'art. 187 del d.lgs. 267/00.

#### **QUESITO N. 4**

***Il fondo pluriennale vincolato: definizione e modalità applicative.***

##### **Sintesi dei contenuti attesi:**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

Eventuale rappresentazione delle modalità applicative per i lavori pubblici.

Ravenna, 11/10/2021

IL PRESIDENTE

dott. Alberto Lubrano

L'ESPERTO ESTERNO

dott. Leonardo Allegri

L'ESPERTA ESTERNA

dott.ssa Lara Savorelli

LA SEGRETARIA

dott.ssa Martina Marrocchino

